

Ed è così che una decina di anni fa, prendono corpo, tra i vicoli e le mura severe del castello, figure bellissime ed arcane che, rincorrendosi sotto gli archi di pietra e le stradine anguste, riprendono una danza ormai interrotta da secoli, ma sempre nella memoria di tutti, in quanto non si dimentica mai la gioia di vivere.

È proprio con questo spirito che per una sola volta all'anno, e precisamente la penultima domenica del periodo di carnevale, l'intero paese si adopera per trasformare ogni luogo abitato, vicolo ed atrio, in un fantastico scenario, quello del "Carnevale dei Figli di Bocco".

Il carnevale dei Figli di Bocco è una manifestazione antica dove i duecento figuranti, vestiti con costumi fantastici e con il volto celato da preziose maschere di cartapesta, con le loro eleganti riverenze invitano l'ospite a entrare in un limbo arcano dove il tempo non ha più dimensione.

Per la bellezza e la cura del particolare dei costumi e l'atmosfera che si crea, la manifestazione di Castiglion Fibocchi è stata più volte paragonata a quella di Venezia, e di tale paragone i "Figli di Bocco" ne sono fieri.

La manifestazione dà spazio a vari artisti di strada, rappresentazioni teatrali, stand gastronomici e d'intrattenimento vario e spettacoli pirotecnici.

La Manifestazione si articola in due giornate, due domeniche consecutive (la penultima e la terzultima di carnevale).

A inaugurare il Carnevale il discorso di "Re Bocco".

